

Osservatorio OICE/Informatel sulle gare pubbliche di ingegneria e architettura

Anticipazioni dei dati di dicembre 2020

Bandi di progettazione nel 2020, molto meglio del 2019: +10,5% in numero e +82,0% in valore

Oltre 2,4 miliardi è il valore di tutti i servizi tecnici banditi nel 2020, il dato più alto dal 1994

Boom appalti integrati nel 2020: +140,5% in numero e in valore +190,1% sul 2019

Sotto i 75.000 euro flop del decreto semplificazioni: ancora molte manifestazioni di interesse

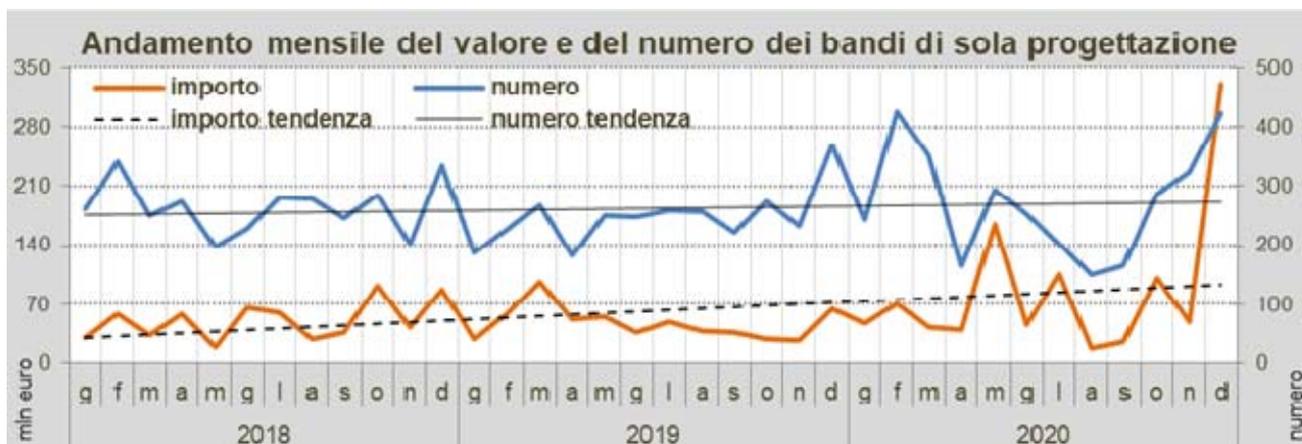
Scicolone: “Grande soddisfazione per il boom della domanda pubblica; necessario attuare gli accordi quadro e fare partire la domanda privata”

Il 2020 è stato un anno boom per la domanda pubblica di progettazione, segnata in particolare dalla rilevante quota di accordi quadro messi in gara: in totale il numero dei bandi è stato di 3.283 per un valore di 1.044,7 milioni di euro: +10,5% in numero e +82,0% in valore sul 2019. In tutto l'anno i bandi per accordi quadro di progettazione, sono stati 174, il 5,3% del numero totale, per 432,6 milioni di euro, il 41,4% del totale del valore. Se si allarga lo sguardo a **tutti i servizi tecnici di ingegneria, architettura messi in gara nel 2020** (verifiche progetti, direzione lavori, sicurezza, assistenze ai Rup, ecc.) i bandi sono stati 6.438 (**di più soltanto nel 2006**), +8,4% sul 2019 e +60,6% in valore rispetto al 2019, per **oltre 2,4 miliardi (il più alto dal 1994)**. Gli accordi quadro nell'anno sono stati 322, il 5% del totale, con un valore di 798,4 milioni di euro, il 33,9% del totale.

Per il presidente OICE, Gabriele Scicolone, *“nonostante la pandemia il mercato pubblico dei servizi di ingegneria e architettura segna uno straordinario record positivo che ci rende particolarmente soddisfatti: per il valore il 2020 è il dato più elevato in assoluto e per il numero è il migliore risultato dal 2006. Si è probabilmente capito che l'ingegneria è un traino dell'economia e la progettazione delle opere, con l'aiuto della tecnologia e la possibilità di lavorare da remoto, sarà motore per i prossimi cantieri nell'anno che è appena entrato. Una tale performance, in parte insperata, è stata raggiunta grazie al forte impulso della domanda pubblica soprattutto delle grandi committenze, come ANAS, Autostrade per l'Italia, RFI. L'apporto degli accordi quadro in particolare è rilevante ed è un elemento positivo, sempre rimarcando che all'aggiudicazione degli accordi bisogna far seguire rapidamente la stipula dei contratti attuativi, vero momento in cui si concretizza il lavoro per professionisti e società, perché le aggiudicazioni non rimangano “sterili”. Notiamo che le deroghe approvate nel 2019 per gli appalti integrati, poi prorogate, hanno contribuito anch'esse a mettere sul mercato molte progettazioni esecutive anche di rilievo: bene, ma rimaniamo convinti che la qualità della progettazione sia garantita da appalti di sola progettazione e questo varrà anche in prospettiva per gli interventi del Recovery Plan. Adesso occorre fare partire la domanda privata, soprattutto quella legata al superbonus 110%.”*

Nel dettaglio delle prime anticipazioni dell'Osservatorio Oice/Informatel emerge che a dicembre si è registrato un **risultato esplosivo: le gare di progettazione sono state 422 per 331,6 milioni di euro, rispetto al mese di novembre crescono del 30,2% in numero e del 567,0% in valore**; rispetto a dicembre 2019 crescono del 14,7% in numero e del 417,8% in valore. Riprende nel mese la pubblicazione dagli accordi quadro per gare di progettazione: ANAS con tre bandi, divisi in 32 lotti, ha raggiunto i 168,0 milioni di euro, Autostrade per l'Italia con un bando in quattro lotti 22,7 milioni di euro. In totale nel mese per accordi quadro pubblicati 39 bandi, il 9,2% del numero totale, per 191,0 milioni di euro, il 57,5%. Al netto degli accordi quadro i dati del mese si riducono a 403 in numero e a 140,6 milioni di euro in valore.

Delle 422 gare pubblicate nel mese per progettazione ben 158, il 37,4%, hanno riguardato **affidamenti sotto i 75.000 euro**, mentre il loro valore stimato, 6,0 milioni di euro, è stato pari ad appena il 1,83%. Questa numerosità segnala che **le stazioni appaltanti danno la preferenza alle procedure ad evidenza pubblica contro gli affidamenti diretti**.



Anche per gli appalti integrati il 2020 è un anno da record: sono stati pubblicati 505 bandi per 9.589,5 milioni di euro di lavori, con una crescita del 140,5% nel numero e del 190,1% nel valore rispetto al 2019 e questo nonostante la frenata di dicembre. Nell'ultimo mese sono stati pubblicati 58 bandi, con valore complessivo dei lavori di 579,8 milioni di euro e con un importo dei servizi stimato in 9,0 milioni di euro. Rispetto al mese di novembre il numero è calato del 18,3% e il valore del 71,2. Il confronto con il mese di dicembre del 2019 vede una crescita del 123,1% nel numero e una diminuzione del 36,3% nel valore. Dei 58 bandi pubblicati nel mese 50 hanno riguardato i settori ordinari, per 5,6 milioni di euro di servizi, e 8 i settori speciali, per 3,4 milioni di euro di servizi.

Il mercato di tutti i servizi di ingegneria e architettura a dicembre tocca il picco massimo degli ultimi anni, infatti le gare pubblicate sono state 675 per un valore di 442,9 milioni di euro, +14,0% in numero e +160,7 in valore sul precedente mese di novembre, rispetto a dicembre 2019 il numero cala dell'1,9% ma il valore cresce del 153,0%. Gli accordi quadro pubblicati nel mese sono stati 44 bandi, il 6,5% del numero totale, per 219,2 milioni di euro, il 49,5%. Al netto degli accordi quadro i dati del mese si riducono a 631 in numero e a 223,7 milioni di euro in valore.

Andrea Mascolini
Direttore Generale OICE

Con cortese preghiera di pubblicazione

L'ufficio studi OICE, è a disposizione per ogni necessario approfondimento alla mail: ufficio.gare@oice.it